

## **Notizie RAEMH**

## **NOVEMBRE 2024**

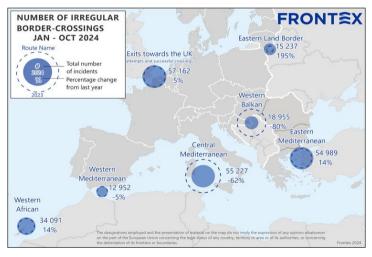
- 01 | Tendenze migratorie
- 02 | Controllo e gestione delle frontiere
- 03 | Accoglienza, protezione, integrazione
- 04 | Contesto sociale e politico eventi chiave
- 05 Notizie dalla RAEMH e dalla rete Caritas



Le notizie mensili della RAEMH raccolgono una selezione di informazioni su alcune regioni e argomenti di interesse per i membri della rete. Non intendono essere una riflessione esaustiva delle ultime notizie sulla mobilità internazionale.

# 01 Tendenze migratorie

**Tendenze**: secondo Frontex, il numero di <u>attraversamenti irregolari delle frontiere dell'UE è diminuito del 43% nei primi dieci mesi del 2024, grazie</u> a riduzioni significative sulle rotte migratorie del Mediterraneo centrale (-62%) e dei Balcani occidentali (-80%).



ROUTE	OCTOBER 2024	JAN-OCT 2024	JAN-OCT 2023/ JAN- OCT 2024	TOP NATIONALITIES (JAN-OCT 2024)
Eastern Mediterranean	7 303	54 989	+14%	Syria, Afghanistan, Egypt
Central Mediterranean	5 433	55 227	-62%	Bangladesh, Syria, Tunisia
Western African	3 288	34 091	+14%	Mali, Senegal, Morocco
Western Balkan	1 766	18 955	-80%	Syria, Türkiye, Afghanistan
Western Mediterranean	1 418	12 696	-5%	Algeria, Morocco, Mali
Eastern Land Border	1 611	15 237	+195%	Ukraine, Somalia, Eritrea
Exits towards the UK	9 648	57 162	-4%	Afghanistan, Syria, Iraq



Rapporto dell'OCSE sulle "Prospettive della migrazione internazionale nel 2023", che illustra le principali tendenze della migrazione verso i Paesi OCSE.



Rapporto annuale globale sugli sfollati interni redatto dall'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC): in Africa, 35 milioni di persone hanno dovuto abbandonare le proprie case a causa di conflitti, violenze e disastri naturali entro la fine del 2023, quasi la metà degli sfollati interni del mondo. L'85% delle persone sfollate a livello mondiale a causa di guerre e violenze sono state sfollate in cinque Paesi africani: RDC, Etiopia, Nigeria, Somalia e Sudan. L'Africa subsahariana, che ospita il 46% degli sfollati interni del mondo, è ancora una volta la regione più colpita dagli sfollati interni nel 2023.

# 02 Controllo e gestione delle frontiere

#### Cooperazione e governance ce

Mauritania: il 9 ottobre, almeno <u>undici agenti di polizia e due contrabbandieri, accusati di aver accettato tangenti</u> da persone esiliate in cambio del loro rilascio, sono stati arrestati e detenuti a Nouakchott.

Regno Unito/Francia: alcuni rappresentanti eletti della costa settentrionale della Francia chiedono un forte intervento del governo in risposta alla crisi migratoria nella Manica, dove dall'inizio dell'anno sono morte più di 60 persone. Una delle richieste, oltre a un aumento delle risorse, riguarda la rinegoziazione degli accordi di Le Touquet, che spostano il confine britannico sul territorio francese.

## Sorveglianza, repressione e

**Mauritania**: <u>125 cittadini pakistani</u> arrestati mentre tentavano la traversata verso le Isole Canarie.

Regno Unito: creazione di un fondo di 90 milioni di euro dedicato alla lotta contro i trafficanti che operano nella Manica. Il Primo Ministro ha inoltre chiesto una maggiore cooperazione con Francia, Germania e Italia per contrastare i trafficanti. Secondo l'ONG Privacy International, le autorità britanniche utilizzano un software per prendere decisioni su migranti e richiedenti asilo che potrebbero essere espulsi: analizzando decine di dati come lo stato di salute, l'etnia o i precedenti penali, il programma formula una raccomandazione sull'individuo, a favore o contro l'espulsione.

**Paesi Bassi:** seguendo l'esempio della Germania, all'inizio di novembre sono stati <u>ripristinati i controlli</u> <u>alle frontiere</u> terrestri,

Germania: nell'ambito del nuovo patto europeo sull'asilo, il governo ha approvato procedure aeroportuali più rapide per accelerare l'esame delle domande di asilo e il rimpatrio delle persone da un "Paese di origine sicuro". Secondo le norme attuali, le persone possono essere trattenute in queste zone di transito per un massimo di 19 giorni. La nuova legislazione estenderebbe questo periodo a un periodo compreso tra le 8 e le 12 settimane. Il nuovo regolamento amplia anche la definizione di Paesi di origine sicuri: un Paese sarà considerato "sicuro" se il suo tasso di protezione, cioè la percentuale di richiedenti asilo provenienti da quel Paese che ottengono protezione in Germania, è inferiore al 20%.

## Sparizioni, salvataggi

rotta delle Canarie: una piroga partita dal Senegal e scomparsa per 10 giorni è stata finalmente ritrovata a Nouakchott. Dei 150 passeggeri a bordo, solo 122 sono sopravvissuti, alcuni dei quali in condizioni critiche. Le ONG che avevano lanciato l'allarme hanno denunciato la "mancata assistenza" delle autorità che erano state avvertite.

In un fine settimana di inizio novembre, più di <u>1.800 persone sono state salvate</u> su questa rotta in diverse operazioni, e una cinquantina sono morte, per fame e sete durante la traversata o per annegamento dopo l'affondamento della loro barca.

**Spagna (Isole Baleari)**: a fine novembre, in soli 3 giorni, quasi 300 persone sono sbarcate nell'arcipelago spagnolo. Dall'inizio dell'anno, sono arrivati alle Baleari 5.165 migranti, contro i 2.278 del 2023. Le autorità incaricate di registrare i nuovi arrivi si dicono sopraffatte e chiedono la solidarietà di altre regioni per accogliere queste

persone. La stragrande maggioranza delle persone che prendono questa rotta migratoria sono algerini.

**Tunisia**: arresto del capo di un'associazione che fornisce aiuti agli esuli a metà novembre, per la prima volta nell'ambito di un'indagine dell'unità antiterrorismo. Le accuse riguardano finanziamenti ricevuti "dall'estero per aiutare i migranti subsahariani a entrare illegalmente in Tunisia".

Italia: l'ONG Sea Watch ha presentato una denuncia contro le autorità italiane per "omicidio colposo per negligenza", accusandole di aver ritardato il salvataggio di un'imbarcazione in difficoltà in mare all'inizio di settembre, causando la scomparsa di 21 migranti.

**Francia (Mayotte)**: Almeno <u>24 persone sono morte dopo che due imbarcazioni</u> che trasportavano principalmente cittadini somali <u>sono affondate</u> al

largo delle coste del Madagascar. I sopravvissuti dicono che stavano cercando di raggiungere l'isola francese di Mayotte. All'inizio di novembre, almeno 25 persone sono morte tra l'arcipelago delle Comore e l'isola francese di Mayotte. I

contrabbandieri sarebbero i diretti responsabili, poiché hanno deliberatamente affondato il "kwassa kwassa" prima di prendere il largo con un motoscafo.



JLProject è un collettivo che conduce indagini forensi a sostegno di azioni legali contro persone catturate in mare e illegalmente riportate in Libia. In collaborazione con l'associazione Open Rights, si sta creando un database per raccogliere tutte le informazioni e le prove sui respingimenti illegali, con l'obiettivo di rendere pubbliche queste violazioni e documentare ciò che continua ad accadere nel Mediterraneo.



## Espulsioni / ritorni / trasferimenti

**RESET - UE:** la Commissione europea ha lanciato un <u>nuovo comitato per il reinsediamento e le ammissioni umanitarie</u> che pianificherà le commissioni di reinsediamento per gli anni 2026 e 2027.

RITORNI - Germania/Somalia: raggiunto un accordo tra i due Paesi per aumentare il numero di rimpatri di cittadini somali che non hanno il diritto di rimanere in Germania. Tuttavia, non sembra esserci consenso sulla questione dei rimpatri forzati (la Somalia vuole ricevere solo persone che desiderano tornare volontariamente). Poiché la Somalia dipende fortemente dall'UE e dalla Germania per gli aiuti e i fondi per lo sviluppo, la cooperazione in materia di rimpatrio è uno dei modi migliori per i Paesi europei per esercitare pressione.

**RITORNO - Niger/Algeria**: secondo l'ONG Alarm Phone Sahara, circa <u>400 persone sono bloccate</u> - alcune da diversi mesi - nella città di Dirkou, nel Niger orientale, di fronte al centro OIM. La maggior parte di queste persone sono nigeriane e stanno cercando di tornare a casa dalla Libia. Ma i trasferimenti sono attualmente fermi, come in altri punti di transito del Paese. Dopo la crisi sanitaria legata alla Covid-19, i trasferimenti verso i Paesi d'origine hanno subito un forte rallentamento: l'OIM dipende dai processi imposti dai Paesi d'origine per il rilascio dei lasciapassare. Ogni nuova richiesta da parte di questi ultimi - colloqui in videoconferenza con il migrante, vaccinazione Covid, moduli scoraggianti, eccetera - comporta ulteriori ritardi. - porta a ulteriori ritardi. Nel caso della Nigeria, la situazione della sicurezza nel nord del Paese complica ulteriormente le cose.

**RITORNI - UE/Siria**: la Commissione europea elabora un documento che definisce <u>i piani per</u> aumentare i rimpatri volontari in Siria.

# 03 Ricezione, protezione, integrazione n

#### Primo benvenuto

Italia/Albania: dopo l'apertura del nuovo centro di accoglienza per richiedenti asilo gestito dall'Italia in Albania a ottobre, questo mese ci sono stati diversi sviluppi. I giudici del Tribunale per le migrazioni di Roma hanno presentato ricorso alla Corte di

giustizia dell'Unione europea (CGUE) chiedendo di chiarire se l'attuale legislazione nazionale italiana in materia di migrazione sia compatibile con il diritto europeo, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei "Paesi sicuri". I giudici avevano appena invalidato la detenzione del secondo gruppo di

richiedenti asilo inviati in Albania, in attesa di una risposta della CGUE. A seguito di ciò, il governo italiano ha annunciato un emendamento volto a trasferire la giurisdizione sul processo decisionale dai giudici del Tribunale per le migrazioni di Roma alla Corte d'appello.

A poco più di un mese dall'apertura dei centri, <u>oltre</u> 50 poliziotti sono stati rispediti in Italia, seguiti da <u>decine di operatori sociali</u>, la cui presenza in Albania è stata considerata "inutile" in quanto il centro è ancora vuoto. Il trasferimento dei richiedenti asilo in Albania è stato bloccato, almeno fino a quando non si pronuncerà la <u>Corte di Cassazione di Roma</u>, a cui il governo ha fatto ricorso per verificare se i tribunali possono mantenere il loro potere discrezionale nel valutare se un *Paese* è un "*Paese sicuro*".

**Spagna**: dieci giorni dopo la morte di un giovane maliano, Diallo Sissoko, in un ostello di Madrid, una trentina di associazioni ha <u>rilasciato una dichiarazione</u> in cui si chiede <u>di "migliorare urgentemente" l'assistenza sanitaria offerta agli esuli</u> nei centri di accoglienza di tutto il Paese. La

priorità di questo gruppo è quella di individuare con precisione i disturbi di cui soffrono gli esuli non appena arrivano sul suolo spagnolo.

Francia: la mancanza di alloggi di emergenza costringe molte persone a <u>dormire all'addiaccio</u>, <u>nonostante le temperature invernali</u>. Le organizzazioni non profit avvertono che le condizioni di vita stanno diventando sempre più drammatiche e chiedono alle autorità di aprire locali vuoti per fornire alloggi di emergenza ai senzatetto.

Regno Unito: la controversa chiatta Bibby Stockholm, considerata una "prigione galleggiante" dagli attivisti per i diritti, è stata svuotata dei suoi ultimi occupanti. Era stata utilizzata dal luglio 2023 per ospitare i migranti in attesa dell'esame delle loro richieste di asilo. Il nuovo governo laburista aveva annunciato l'intenzione di porre fine a questo tipo di alloggio, molto controverso.

#### Asilo, Residenza

Costa d'Avorio/Ghana: un gran numero di cittadini della Costa d'Avorio fuggiti in Ghana durante le violenze della crisi elettorale del 2011 non ha più lo status di rifugiato (dopo la clausola di cessazione del 2022) e si trova in una situazione molto precaria. Nonostante le promesse di regolarizzazione, queste persone che si sono stabilite in modo permanente in Ghana sono ancora in attesa del permesso di soggiorno.

**Spagna**: approvazione di un nuovo regolamento sull'immigrazione che consentirà di <u>regolarizzare</u> 300.000 <u>persone</u> all'anno. <u>Le misure</u> comprendono una riduzione dei tempi e delle formalità necessarie per ottenere i permessi di soggiorno; un "rafforzamento" dei diritti dei lavoratori migranti, in particolare di quelli stagionali; una maggiore flessibilità nel ricongiungimento familiare; l'estensione da tre mesi a un anno della durata del visto per la ricerca di lavoro; la creazione di nuovi status che aprono la strada alla regolarizzazione.

Ciad/Germania: la Germania si è impegnata a

sostenere una <u>nuova iniziativa volta a migliorare</u> <u>l'integrazione dei rifugiati sudanesi in Ciad</u>. Il governo ciadiano prevede di assegnare 100.000 ettari di terreno nei prossimi cinque anni, metà dei quali saranno riservati alle famiglie di rifugiati. Il Ciad è un partner sempre più importante per la Germania nella regione del Sahel, nonostante le sfide del Paese in materia di diritti umani e democrazia.

**Egitto**: adozione di una legge sui rifugiati, che specifichi le modalità di ottenimento dello status di rifugiato e i diritti e i doveri che ne derivano. Finora lo status di rifugiato era definito a discrezione delle autorità e, in misura minore, dell'UNHCR. Sul suolo egiziano vivono più di 9 milioni di stranieri provenienti da 133 Paesi (tra cui 1,2 milioni di rifugiati sudanesi). La maggior parte, proveniente da Paesi arabi e africani, vive nell'economia informale.

## Integrazione - protezione

1

**Spagna**: in un rapporto commissionato dal Ministero dell'Inclusione, della Sicurezza Sociale e della Migrazione, "Analisi dell'impatto economico della discriminazione e delle disuguaglianze tra la popolazione autoctona e la popolazione straniera residente in Spagna", il costo economico della discriminazione nel lavoro e nell'istruzione nei confronti della popolazione straniera è stimato in 17 miliardi di euro, pari all'1,3% del PIL. Il tasso di iscrizione degli studenti stranieri è inferiore del 17% rispetto a quello degli studenti spagnoli. Le differenze salariali tra stranieri e spagnoli arrivano a 500 euro al mese. L'eccessiva qualificazione degli stranieri è anche identificata come una forma di discriminazione occupazionale.



Rapporto di "le revers de la médaille" (l'altra faccia della medaglia), un gruppo composto da un centinaio di associazioni francesi, che denuncia il costo sociale delle Olimpiadi di Parigi per gli emarginati e i senzatetto, e denuncia la comunicazione del Presidente sul tema, che rende invisibili gli sgomberi, i controlli di polizia, ecc.

Come segno di opposizione al Comune di Burgos,

governato da partiti di destra ed estrema destra, che ha ritirato le sovvenzioni ad altre 3 ONG che lavorano con gli esuli, la <u>Caritas diocesana ha rinunciato essa stessa a questi finanziamenti pubblici</u> e ha dichiarato di rifiutarsi di estendere le relazioni con il Comune fino a quando questo non rivedrà la sua decisione.

#### Lavoro

**UE**: adozione di un <u>regolamento per vietare la vendita, l'importazione e l'esportazione di prodotti del lavoro forzato dall'UE, compresi i prodotti fabbricati all'interno dell'UE. Secondo l'<u>Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)</u>, nell'ultimo decennio la percentuale di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo e di lavoro forzato segnalate negli Stati membri dell'UE è aumentata fino a circa il 40% di tutte le vittime di tratta. Oltre il 70% delle vittime adulte di tratta a scopo di lavoro forzato nel settore agricolo, domestico o manifatturiero sono vincolate da debiti. Si veda il documentario del canale internazionale tedesco *Deutsche Welle* "<u>Blood, Sweat, and Greens</u>", che esplora la dura realtà dell'agricoltura in Italia, Grecia e Spagna.</u>

**Italia**: in Sicilia, su un totale di 280.000 lavoratori irregolari in tutti i settori, quasi <u>62.000 lavorano nel settore</u> <u>agricolo, di cui oltre il 22,5% di origine straniera.</u> Una piattaforma della società civile italiana, SiciliaSfruttaZero, ha denunciato la mancanza di ispettori per monitorare tutte le aziende dell'isola.

**Germania**: secondo uno studio della Fondazione Bertelsmann, <u>entro il 2040 il Paese potrebbe avere bisogno di circa 288.000 lavoratori all'anno provenienti da tutto il mondo.</u> Per raggiungere questo obiettivo, è necessario promuovere una forte cultura dell'accoglienza, nonché prospettive di soggiorno a lungo termine. Il governo ha già annunciato un aumento del 10% del numero di visti per lavoratori qualificati nel 2024 (rispetto al 2023), in seguito all'introduzione del sistema <u>della "carta delle opportunità"</u> (un sistema a punti per determinare se una persona è idonea, in base alle sue qualifiche, conoscenze ed esperienze).



Rapporto del Mixed Migration Center sull'<u>integrazione economica dei giovani in mobilità in Africa occidentale e settentrionale</u>. Tra le conclusioni tratte da questa ricerca vi sono le seguenti: 1) la mobilità offre opportunità economiche; 2) le condizioni di impiego sono spesso precarie; 3) le competenze professionali e pratiche acquisite prima della migrazione migliorano l'integrazione economica.

# 04 | Contesto sociale e politico - eventi chiave t s

#### **Africa**

**Aiuto pubblico allo sviluppo:** nel suo <u>rapporto</u> <u>annuale sul monitoraggio dell'istruzione</u>, l'Unesco e la Banca Mondiale mettono in guardia dal calo della spesa per l'istruzione nei Paesi in via di sviluppo. Per la prima volta dal 2016, la spesa per l'istruzione è

scesa al 3,9% del PIL nei Paesi a basso reddito, mentre l'Unesco stima che per le scuole si dovrebbe spendere tra il 4% e il 6% del PIL. A questa situazione si aggiunge il fatto che l'assistenza ufficiale allo sviluppo sta dando meno priorità all'istruzione rispetto al passato (a favore di altri settori ritenuti prioritari, come la salute e la lotta al riscaldamento globale). Inoltre, la crisi del debito pubblico comporta gravi rischi per i sistemi educativi dei Paesi in via di sviluppo. Secondo l'UNESCO, se i 250 milioni di bambini non scolarizzati del mondo potessero andare a scuola, il PIL globale aumenterebbe di 6.500 miliardi di dollari all'anno.

In **Francia**, il progetto di legge finanziaria per il 2025 prevede un <u>taglio del 34% all'assistenza</u> ufficiale allo sviluppo, che sta suscitando

de Développement (AFD). Questa misura potrebbe far sì che più di 71 milioni di bambini non ricevano più le vaccinazioni di base o che più di 17 milioni non ricevano più il sostegno scolastico per un anno. Anche il budget per gli aiuti umanitari è stato tagliato del 44%, arrivando a 500 milioni di euro, ben lontano dall'impegno di 1 miliardo di euro assunto da Macron alla Conferenza nazionale umanitaria del dicembre 2023.

preoccupazione tra le ONG e l'Agence Française

#### **Nord Africa**

Marocco: rinnovo del mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) fino al 31 ottobre 2025, con il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che chiede una soluzione politica "realistica e accettabile" nel Sahara Occidentale, conteso dal Marocco e dal Fronte Polisario, sostenuto dall'Algeria.

#### Africa occidentale

Burkina Faso: è stata aperta un'inchiesta in seguito alla diffusione di video di mutilazione di un corpo umano da parte di individui vestiti con uniformi militari delle forze armate nazionali (FAN). Nel video non c'è nulla che permetta di identificare il luogo, la data o gli attori. Accusato regolarmente di esecuzioni extragiudiziali, l'esercito burkinabé le ha sempre negate, accusando talvolta gruppi armati che utilizzano attrezzature militari. ha criticato l'esercito in diverse occasioni. Ad aprile, Human Rights Watch ha accusato l'esercito di aver giustiziato almeno 223 civili, tra cui 56 bambini, alla fine di febbraio nel nord del Paese.

Allo stesso tempo, si moltiplicano gli atti di repressione e controllo nei confronti di personaggi pubblici accusati di "partecipazione ad atti di terrorismo e/o di finanziamento del terrorismo". Tra questi figurano esponenti dell'opposizione, ex ministri e giornalisti.

Costa d'Avorio: sospensione delle operazioni di "déquerpissement" (distruzione di quartieri ritenuti insalubri con sgombero forzato dei residenti) in corso dall'inizio dell'anno ad Abidjan.

Inoltre, la brigata "lotta al disordine urbano", lanciata il 22 luglio dal ministro-governatore del distretto di Abidjan, è stata accusata di maltrattare i venditori ambulanti, soprattutto guineani. Il compito della brigata, composta da 295 persone, è quello di distruggere le bancarelle di cibo, telefoni e abbialiamento. accusate di ingombrare marciapiedi, e di cacciare i venditori ambulanti e i mendicanti dai marciapiedi. I loro metodi, a volte violenti, sono stati documentati in diversi video pubblicati sui social network e sui media. La recente aggressione, estremamente violenta, di una donna guineana ha spinto le massime autorità ad avviare un'indagine.

"Guinea: almeno 56 persone sono rimaste uccise domenica 1º dicembre a N'Zérékoré in una calca dopo che i tifosi avevano contestato le decisioni dell'arbitro durante una partita di calcio. Tornei di questo tipo sono proliferati nelle ultime settimane in Guinea, in quello che viene percepito come un sostegno a una possibile candidatura di Doumbouya, attuale leader del Paese, alle prossime elezioni presidenziali.

Mali: il primo ministro Choguel Kokalla Maïga e il suo governo sono stati licenziati pochi giorni dopo le sue violente critiche alla giunta al potere. Allo stesso tempo, il capo dello Stato, Assimi Goïta, ha parlato dei preparativi per le elezioni presidenziali che metteranno fine all'attuale regime, senza specificare una scadenza. I militari si erano inizialmente impegnati a consegnare il potere ai civili nel marzo 2024.

**Niger**: a fine novembre, le autorità nigeriane hanno chiesto la <u>sostituzione</u> dell'<u>ambasciatore dell'UE</u>, accusando l'Unione di aver ridistribuito "unilateralmente" 1,3 milioni di euro di aiuti umanitari a ONG straniere, senza informarle in anticipo.

Nel nord del Paese, la <u>consegna di un centinaio di</u> <u>membri di due gruppi di ribelli</u>, tra cui uno creato per sostenere il presidente Mohamed Bazoum, rovesciato con un colpo di Stato nel luglio 2023.

Senegal: vittoria schiacciante del partito presidenziale alle elezioni parlamentari anticipate, con 130 seggi (su 165) per i Patrioti africani del Senegal per il lavoro, l'etica e la fraternità (Pastef). Il presidente Bassirou Diomaye Faye ha salutato l'apertura della "fase della rettifica [...] e della responsabilità", sinonimo di caccia a chi si è arricchito illegalmente durante i due mandati di Macky Sall (2012-2024).

Inoltre, il governo ha deciso di sospendere temporaneamente le esportazioni di arachidi per la stagione 2024-2025, con l'obiettivo di evitare la concorrenza che le esportazioni comportano per il mercato locale. Il prezzo di un chilo di arachidi è molto più alto all'estero e i produttori di olio locali non hanno la capacità di raccogliere e lavorare tutte le arachidi prodotte. Ma gli accordi siglati negli ultimi anni, in particolare con la Cina, hanno avuto un effetto negativo sul mercato locale, che non è più riuscito ad approvvigionarsi.

Africa centrale

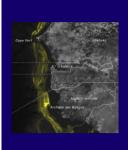
**Repubblica Centrafricana**: in un segno di progressivo riavvicinamento e normalizzazione delle relazioni bilaterali tra i due Paesi, la Francia ha concesso una donazione "incondizionata" di 10 milioni di euro alla Repubblica Centrafricana, dopo un congelamento dal 2021 a causa di una campagna antifrancese nel Paese e nella regione.

**Gabon**: <u>nuova costituzione ampiamente approvata</u> (92% dei voti espressi). Il prossimo passo sarà quello di tenere le elezioni presidenziali nell'agosto 2025, per porre fine al periodo di transizione (dopo il colpo di Stato militare dell'agosto 2023). Il generale Brice

Africa orientale

Il 25 novembre, **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,** è un giorno triste per le donne in movimento, soprattutto in Africa orientale. In Ciad, le <u>donne sudanesi rifugiate</u> accusano le squadre umanitarie delle Nazioni Unite e le forze di sicurezza ciadiane di abusi sessuali. Circa il 90%

Dal 17 novembre <u>sono state sospese le attività di</u> <u>pesca delle navi europee nelle acque senegalesi.</u> Pochi giorni prima, l'UE aveva annunciato che



"Le paradis pillé des eaux ouest africaines" (Il paradiso saccheggiato delle acque dell'Africa occidentale), una cartografia di consultazione che denuncia gli effetti della pesca eccessiva, in particolare quella illegale, in Africa occidentale. Circa il 20% del pesce pescato illegalmente nel mondo proviene dalle acque di sei Paesi dell'Africa occidentale: Capo Verde, Guinea, Mauritania, Guinea-Bissau, Senegal e Sierra Leone. La pesca illegale è spesso effettuata imbarcazioni straniere, soprattutto cinesi, che utilizzano prestanome o battono bandiere africane.

l'accordo di pesca in vigore dal 2019 non sarebbe stato rinnovato, citando le "carenze" del Senegal da diversi anni nella lotta contro la pesca illegale. Da parte loro, le autorità senegalesi sostengono di essere all'origine della sospensione, avendo richiesto a maggio "un audit della bandiera senegalese", che si caratterizza per la sua mancanza di trasparenza, nonché una valutazione degli accordi e delle licenze di pesca.

Oligui Nguema non ha nascosto la sua intenzione di candidarsi.

Ciad: alla fine di novembre, il Ciad, un anello fondamentale della presenza militare francese nella regione, ha annunciato la cessazione degli accordi di sicurezza e di difesa con la Francia. Inoltre, la controffensiva ciadiana contro Boko Haram nella regione del Lago Ciad è stata accusata giovedì 31 ottobre da pescatori locali e milizie anti-jihadiste di aver ucciso per errore "decine" di pescatori in Nigeria, nel tentativo di colpire i jihadisti...

dei rifugiati nei campi del Ciad orientale sono bambini e donne.

Nella regione del Tigray, in <u>Etiopia</u>, lo stupro è usato come arma di guerra. Si stima che almeno 120.000 donne siano state violentate, ovvero una donna del Tigray su dieci. In Tigray lo stupro è ancora un tabù e molte vittime, evitate da chi le circonda, non osano parlare.

#### Africa meridionale e del sud

Mozambico: crisi post-elettorale (dopo le elezioni presidenziali del 24 ottobre, vinte a larga maggioranza dal Frelimo, al potere da 49 anni) in cui più di 70 persone sono state uccise durante le manifestazioni, secondo il Centro per la democrazia e i diritti umani. L'opposizione contesta i risultati delle elezioni, che secondo gli osservatori internazionali sono state inficiate da numerose irregolarità. Le proteste hanno preso una piega violenta il 19 ottobre, dopo che un dirigente del principale partito di opposizione, Podemos, e l'avvocato del partito sono stati uccisi nel centro di

Maputo mentre si recavano a presentare un ricorso contro i brogli elettorali.

Namibia: le <u>elezioni presidenziali e parlamentari</u> hanno preso una piega inaspettata, con il prolungamento delle votazioni di diversi giorni. Per la prima volta, l'Organizzazione Popolare dell'Africa Sud-Occidentale (Swapo, socialista), al potere dall'indipendenza del 1990, non era certa di vincere le elezioni. I risultati sono attesi per l'inizio di dicembre.

#### **Ambiente**

COP 29: la conferenza mondiale tenutasi a Baku ha prodotto accordi deludenti per il continente africano. I finanziamenti ottenuti per la transizione energetica e l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico sono stati ben al di sotto delle aspettative (300 miliardi di dollari concessi rispetto ai 130 miliardi richiesti) e sono stati considerati troppo tardivi (per il 2035). Essendo la regione del mondo che ha contribuito meno al riscaldamento globale, ma che ne sta subendo le conseguenze più gravi in un contesto di povertà massiccia, l'Africa non ha nemmeno ottenuto lo status speciale che chiede dal 2015 come riconoscimento delle particolari circostanze che deve affrontare.

Inondazioni: le conseguenze di una stagione delle piogge senza precedenti si fanno ancora sentire nel continente africano. In Senegal, le inondazioni che hanno sfollato più di 56.000 persone nella valle del fiume Senegal stanno minacciando la sicurezza alimentare del Paese, in quanto hanno affogato i raccolti per quasi un mese. In Sud Sudan, le inondazioni hanno causato lo sfollamento forzato di 379.000 persone e colpito più di 1,4 milioni di persone. Le Nazioni Unite avvertono del rischio di una recrudescenza della malaria in diverse regioni. In Uganda, le frane hanno causato morti e dispersi.

# 05 Notizie dalla RAEMH e dalla rete Caritas

I membri della RAEMH hanno pubblicato diversi articoli guesto mese.

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, la <u>Maison du Migrant di Gao</u> ha condiviso la propria esperienza sulla situazione dei bambini e dei giovani in mobilità nel Sahel.

In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono state condivise testimonianze dal <u>Marocco</u> e dal <u>Mali</u>.

La RAEMH sta organizzando una serie di **WEBINAR** sul tema del <u>rientro nel Paese d'origine.</u>

La prima sessione si è svolta il 14 novembre e la seconda avrà luogo il 5 dicembre, tra le 10.00 e le 12.00 GMT / 11.00 e 13.00 CET.

Una sessione finale si terrà il 6 febbraio.

Registratevi sul nostro sito web <u>qui</u>.